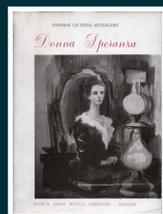


# #DONNEDISARDEGNA



## Susanna Loi Zedda

Susanna Loi Zedda nasce, prima di sette figli, nel 1910 a Senorbì in una famiglia di artigiani dolciari della piccola borghesia trexentina. Nonostante le dure prove dei due conflitti mondiali riuscì in un'impresa senza precedenti: aprire la prima scuola, punto di riferimento per migliaia di giovani della Trexenta, la regione nota per i più antichi insediamenti storici del sud della Sardegna. Monarchici convinti, sin dalla più tenera età i familiari la coinvolgono nelle narrazioni della storia attraverso la lettura dei giornali. A poco meno di 10 anni pubblica i suoi primi racconti sulla celebre rivista del "Corrierino" che ne tratteggia un profilo tanto lusinghiero da renderla famosa nel suo paese.

Le male lingue non tardano però a muovere pungenti osservazioni verso l'ambizione di una giovane che pare troppo "vivace" in un ambiente le cui risorse economiche sono riposte solo nella terra. Susanna capisce che per i propri sogni letterari non c'è posto. E si trasferisce dalla nonna a Cagliari per proseguire gli studi. Durante la Seconda Guerra mondiale si laurea in Lettere e corona il suo sogno di diventare insegnante, continuando ad animare la vita culturale del suo paese natale, e dell'intera Trexenta, attraverso convegni, dibattiti, conferenze. Si occupa anche della redazione di numerosi articoli su quotidiani e riviste. Con l'inizio dei bombardamenti americani si rifugia in Barbagia ed è in questo periodo che comprende di poter aiutare la sua terra. Quando ancora non è in atto la riforma che rende l'istruzione secondaria obbligatoria, decide di fondare la prima scuola media di tutta la Trexenta, nella quale è preside e infaticabile insegnante. Gli esiti della sua scelta saranno determinanti per lo sviluppo professionale di intere generazioni di studenti.

Sopra, da sinistra a destra

- Invito per l'evento commemorativo organizzato nel 2015 nel paese natale di Susanna Loi Zedda
- La copertina del libro "Donna Speranza", uno dei suoi tre romanzi, affreschi di una Sardegna ormai scomparsa
- Ritratto di Susanna Loi Zedda
- Sotto: Giovane ritratta in tradizionale costume sardo, indossa gioielli in oro bianco, diamanti e smeraldi dell'Antica Orologeria Candido Operti

